

I reflui fuoriescono da un pozzetto e diffondono nell'area un fastidioso odore mefitico

Quei liquami fognari che scorrono nel torrente Frascone

Il liquido scuro si riversa nelle acque dello Ionio

Benigno Lepera

Dure proteste dei cittadini locali e di quelli stagionali delle contrade marine ad est dell'area urbana di Rossano per le condizioni ambientali critiche in cui versa il fosso Frascone che convoglia le acque nel prospiciente tratto di mare.

Le proteste scaturiscono dalla presenza nell'alveo del torrente di una grande vasca di acqua putrida e presumibilmente mista a reflui provenienti da monte, oltre a presunti liquami di fogna scaturiti da

un pozzetto che non riuscirebbe a far defluire i reflui nella condotta fognaria in direzione dell'impianto di depurazione.

Il grave inconveniente si è formato nel tratto finale del fosso-torrente Frascone che divide il bordo marinaro della contrada Fossa da quella di Fabbrica del territorio rossanese. La massa di liquido scuro e maleodorante si raccoglie in quel tratto finale che sarebbe dovuto defluire in mare con conseguenze immaginabili dal punto di vista ambientale. Una naturale barriera determinatasi in seguito alle ultime mareggiate ne impedisce l'afflusso in mare creando l'inconveniente appena evidenziato. Dagli abitanti del borgo



Liquami fognari L'alveo del torrente Frascone riversa i reflui in mare

marinaro che vi abitano stabilmente si sollecitano adeguati interventi per la risoluzione del problema, sicuramente grave dal punto di vista igienico. Lamentano, infatti, che in determinati periodi dell'anno i reflui provenienti dalle zone a monte della Ss 106 producono olezzi fastidiosi. Suppongono, inoltre, che all'interno del copioso bacino finiscano i reflui fognari. Evidenziano a questo proposito che il fetore caratteristico farebbe pensare che il pozzetto di fogna posto a pochi metri dalla sponda destra del fosso non riesca a spingere i reflui lungo la condotta facendo sì che questi debordino dal pozzetto e finiscano nel Frascone. Insomma non c'è pace per

gli abitanti delle due contrade. Essi avevano finalmente apprezzato la pulizia effettuata lungo il tratto finale del fosso dalle maestranze impiegate dal Consorzio di Bonifica che aveva liberato l'alveo dal fitto canneto che impediva alle acque piovane di defluire in mare. Avevano anche manifestato apprezzamento per la collocazione delle telecamere puntate sull'area dei casonetti che hanno impedito agli incivili di ammucchiarvi di tutto come avveniva prima. Ora sperano che si intervenga presto per risolvere l'inconveniente in previsione dell'arrivo delle belle giornate e della frequentazione della spiaggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA